



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 10

Approvato dal Consiglio Comunale in data 25 marzo 2019

OGGETTO: PROPOSTA PER LA REDAZIONE DI UN PATTO PER LE SCIENZE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- recentemente è stato redatto un "Patto Trasversale per la Scienza", a cura di figure di rilievo del mondo scientifico italiano;
- viene richiesto dagli estensori di aderire a tale patto affinché avvenga il riconoscimento che il progresso della scienza è un valore universale dell'umanità" da parte di tutte le forze politiche italiane;
- le linee di principio generali espresse nel documento non possono non essere condivise in senso generale;

ATTESTATO CHE

- il patto che ha nel titolo "per la Scienza" contiene riferimenti specifici, e in alcuni casi particolari, alla sfera della "scienza medica";
- la Scienza o meglio le Scienze, che prevedono ricerche e studi applicati, spaziano su molti più fronti, tra cui vale la pena ricordare quelle che si occupano dei temi ambientali, di quelli legati all'energia, ai trasporti, eccetera, e che hanno valenza per lo studio dei cambiamenti climatici e per l'utilizzo di fonti di energie alternative ai combustibili fossili;
- nel patto non si fa riferimento ai temi etici che alcune discipline della scienza, ad iniziare proprio da quella medica, implicano necessariamente, tra cui la questione sul fine vita, sulla procreazione, sull'uso della cannabis per scopi terapeutici, esempio questo su cui esiste un dibattito specifico, e sulla sperimentazione animale;
- nel patto si menziona il termine "pseudoscienza" che, come da definizione più comune, si applica a "ogni teoria, metodologia o pratica che afferma, pretende o vuole apparire scientifica ma che tuttavia non mostra i criteri tipici di scientificità ovvero non ha alcuna aderenza al metodo scientifico", intendendo quindi tutte quelle "affermazioni vaghe, esagerate, non falsificabili o comunque non sperimentabili", anche rilasciate da personaggi considerati autorevoli, ma privi di specifiche competenze o conoscenze siano esse

- documentate o documentabili;
- tali affermazioni possono fuorviare o portare a comportamenti errati e, in alcuni casi, dannosi per i singoli o per la comunità, in ogni campo delle scienze;
 - alcune credenze o pratiche indicate come "pseudoscienze", nulla hanno a vedere con le scienze vere e proprie;
 - la popolazione più fragile, anche culturalmente, può essere influenzata in modo negativo da singoli che sfruttano le "pseudoscienze" a proprio vantaggio;

PROPONE DI

- chiedere la costituzione di un comitato composto da diversi membri della comunità scientifica italiana, afferenti a varie discipline scientifiche, e da membri delle parti sociali ed economiche del Paese, di redigere un "Patto per le Scienze" che, partendo da quanto contenuto nel "Patto Trasversale per la Scienza", tenga conto di quanto segue;
- è necessario riconoscere che le scienze sono un bene universale dell'umanità e fonte di sviluppo per il Paese, e che il loro progresso non può essere impedito, negato, distorto o utilizzato in modo fraudolento da chiunque per fini economici, politici, elettorali e personali, e a tale proposito è necessario che:
 - tutte le forze economiche e politiche italiane si impegnino a sostenere la scienza come valore universale di progresso e sviluppo dell'umanità e del Paese, senza distinzioni economiche, sociali o politiche, con lo scopo di aumentare la conoscenza umana e migliorare la qualità di vita degli esseri viventi;
 - nessuna forza economica, accademica o politica italiana si presti a sostenere, avallare o tollerare in alcun modo pratiche, affermazioni, sperimentazioni che non siano basate sul metodo scientifico e quindi verificabili e riproducibili anche da terzi, e che possono mettere a repentaglio i cittadini tutti, sia a livello di singoli sia di comunità;
 - qualsiasi forza economica, accademica o politica, nel suo proprio operato, si impegni a rispettare l'etica e la deontologia nella conduzione delle sperimentazioni o delle pratiche scientifiche, e ad adoperarsi affinché si arrivi a non arrecare nessun danno a qualsiasi forma vivente senziente;
 - tutte le forze accademiche e politiche italiane si impegnino a operare in modo tale da fermare l'operato di tutti coloro che, con affermazioni non dimostrate o dimostrabili, allarmiste o negazioniste, per proprio interesse o per scopi economici o politici, possano creare paure ingiustificate ovvero non mettano sulla giusta allerta la popolazione nei confronti di qualsiasi pratica, affermazione, sperimentazione non verificata o verificabile, anche contraria all'etica e alla deontologia;

- tutti gli ordini professionali si impegnino a vigilare affinché i propri iscritti non tollerino, avvallino, praticino sperimentazioni o si rifacciano a pratiche scientifiche che non siano dimostrabili o riproducibili e che non facciano affermazioni non dimostrabili, allarmiste o negazioniste di fatti scientificamente dimostrabili o dimostrati dalla comunità scientifica internazionale;
- tutte le forze economiche, accademiche e politiche italiane si impegnino a implementare programmi capillari di informazione sulle scienze per la popolazione, a partire dalla scuola dell'obbligo, e coinvolgendo media, divulgatori, comunicatori e ogni categoria di professionisti;
- tutte le forze economiche, accademiche e politiche italiane si impegnino affinché vengano assicurati alle scienze adeguati finanziamenti, senza distinzione alcuna, incrementando i fondi per quelle che si occupano di ricerca di "frontiera" e soprattutto per quelle che sono meno economicamente sostenibili da un possibile profitto futuro;

INVITA

- 1) La Sindaca e la Giunta a farsi latori presso il Governo, le forze economiche e sociali e il mondo accademico, della necessità di redigere un "Patto per le Scienze" che tenga conto di quanto scritto nella narrativa del presente ordine del giorno;
- 2) Le forze politiche, economiche, sociali e del mondo accademico ad aderire al "Patto per le Scienze".

SI IMPEGNA

ad aderire, con apposito atto, al "Patto per le Scienze" che verrà redatto.
